

Comunicato del 25 giugno 2024 Ministero del Lavoro

Via libera della Commissione Ue alla proroga al 31 dicembre 2024 di Decontribuzione Sud, la misura in scadenza a fine mese con cui si incentivano, attraverso un esonero contributivo, i rapporti di lavoro dipendenti per le aziende con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Le parole del ministro Calderone: La proroga della Decontribuzione Sud, che ha consentito alle nostre aziende del Mezzogiorno di crescere e partecipare al generale rilancio dell'occupazione è un risultato del governo italiano per il quale ringrazio il Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR, Raffaele Fitto e in modo particolare la Vicepresidente esecutiva della Commissione Europea, Margrethe Vestager - ha affermato il ministro del Lavoro Marina Calderone -; questa decisione è il riconoscimento del fatto che la decontribuzione è oggi necessaria per le nostre aziende del Mezzogiorno, per continuare nel percorso intrapreso di riduzione dei divari territoriali e promozione delle imprese, del lavoro e del sistema produttivo nel suo complesso. Questi ulteriori 6 mesi sono fondamentali per consentirci di mettere a punto una revisione organica della Decontribuzione Sud, sempre più orientata agli investimenti.

Cosa prevede la misura della Decontribuzione Sud?

La misura è stata introdotta con il c.d. Decreto Agosto ([art. 27 DL 104/2020](#) conv. in [L. 126/2020](#)) per riconoscere ai datori di lavoro privati un **esonero dal versamento dei contributi pari al 30%** dei complessivi contributi previdenziali dovuti dai medesimi, con esclusione dei premi e dei contributi spettanti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL).

L'esonero è concesso ai datori di lavoro con riferimento ai **rapporti di lavoro dipendente** la cui sede di lavoro sia situata in regioni che nel 2018 presentavano congiuntamente:

- un prodotto interno lordo pro capite inferiore al 75% della media EU27 o comunque compreso tra il 75% e il 90%;
- un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale.

Le **regioni interessate** sono **Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia** (regioni con PIL inferiore al 75% della media EU27) e **Abruzzo, Molise e Sardegna** (regioni con PIL tra il 75% e il 90% della media EU27).

Dall'agevolazione sono **esclusi** il **settore agricolo** e i contratti di lavoro **domestico**.

Quali sono gli effetti della proroga?

La proroga consentirà alle imprese che operano nel Mezzogiorno di **risparmiare** una quota pari al **30% dei contributi** da versare, che sarà a carico dello Stato.